

Nuova assemblea dei residenti

## Quartiere in rivolta «Il Comune ripensi il progetto Citylife»

Lunedì prossimo la giunta comunale affronterà la questione Citylife. «A fronte della possibile fermata del metro sotto le tre torri — afferma Carlo Masseroli, assessore all'Urbanistica —, stiamo prendendo in considerazione la possibilità di cambiare parte del progetto, in accordo con l'operatore. Per la firma della convenzione, fissata per il 15 dicembre, è opportuno considerare le modifiche».

I tempi stringono e sia l'amministrazione, sia i comitati dei cittadini, accelerano sugli incontri. Il comitato Residentifiera, dopo

l'appuntamento dell'altra sera all'Istituto Leone XIII, cui hanno preso parte oltre 500 milanesi, annuncia un altro convegno subito dopo Sant'Ambrogio, per mostrare le immagini e discutere del progetto a tutti quelli che non sono riusciti ad entrare per la grande affluenza. «Chi governa oggi si ritrova un progetto ereditato dalla precedente, fatto male, senza integrazione con l'ambiente circostante — afferma Luisa Rigobon, del comitato Residentifiera —. Chiediamo di non avallarlo così e di contribuire al suo miglioramento».

Tra gli aspetti più contestati, quella che definiscono «la muraglia» di 27 piani che si sostituirebbe agli attuali padiglioni. Criticate, perché considerate troppo poche, anche le aree verdi. Altra nota dolente il museo del design che vale 21 milioni di euro e che, secondo i residenti, potrebbero essere spostati su altre emergenze della città. Infine i 66 mila metri quadri di area che la fiera aveva inserito nello spazio dei padiglioni, ma mai utilizzati. Viene chiesto al Comune di esigerli e reinserirli nell'area verde.

**M. G. V.**